

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-6155 del 28/10/2025
Oggetto	CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI PER ATTRAVERSAMENTO CON CAVI DI FIBRA OTTICA; COMUNE: LIZZANO IN BELVEDERE (BO); CORSI D'ACQUA: RIO QUADALTO, FOSSO BARDINI, FOSSO CÀ GUGLIELMI, FOSSO LA NEVA, FOSSO QUAGLIA, TORRENTE RI E SUO AFFLUENTE, FOSSO DELL'ACERO, FOSSO DEL CARLINAIO, FOSSO DELLA MAESTÀ D'ERCOLE, RIO CAVO, TORRENTE RIO PIANO, CORPO IDRICO SENZA DENOMINAZIONE; TITOLARE: FIBERCOP S.P.A.; CODICE PRATICA N. BO24T0148
Proposta	n. PDET-AMB-2025-6390 del 27/10/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	LEONARDO PALUMBO

Questo giorno ventotto OTTOBRE 2025 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, LEONARDO PALUMBO, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI PER ATTRAVERSAMENTO CON CAVI DI FIBRA OTTICA

COMUNE: LIZZANO IN BELVEDERE (BO)

CORSI D'ACQUA: RIO QUADALTO, FOSSO BARDINI, FOSSO CÀ GUGLIELMI, FOSSO LA NEVA, FOSSO QUAGLIA, TORRENTE RI E SUO AFFLUENTE, FOSSO DELL'ACERO, FOSSO DEL CARLINAIO, FOSSO DELLA MAESTÀ D'ERCOLE, RIO CAVO, TORRENTE RIO PIANO, CORPO IDRICO SENZA DENOMINAZIONE

TITOLARE: FIBERCOP S.P.A.

CODICE PRATICA N. BO24T0148

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di

concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 2291/2021 di approvazione della revisione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 130/2021 che descrive l'organigramma aggiornato delle Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 94/2023 di revisione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 103/2024 che conferisce l'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Leonardo Palumbo;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 26/2024 che istituisce gli incarichi di funzione in applicazione del CCNL Comparto Sanità;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 406/2024 che con decorrenza dal 01/06/2024 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli Incarichi di Funzione, con particolare riferimento al Polo specialistico Demanio idrico Acque e Suoli con delega alla firma degli atti a rilevanza amministrativa;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;

- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con DGR n. 2363/2016 e 714/2022 sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della LR n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la DGR 28 Ottobre 2021, n. 1717 recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per

l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali".

Vista l'istanza assunta al Prot. n. PG.2024.187522 del 17/10/2024, e successive integrazioni acquisite agli con Prot. n. PG.2025.155049 del 02/09/2025, pratica n. BO24T0148, presentata dalla società FiberCop spa, P.Iva 11459900962 e sede legale in Via Marco Aurelio n.24 - Milano nella persone del legale rappresentante, con cui viene richiesta la concessione di occupazione di aree demaniali per attraversamenti con cavi di fibra ottica nell'ambito del "Progetto di posa e l'installazione di infrastrutture FTTH nel territorio Comunale di Lizzano in Belvedere lungo SP71/1 "Cavone" Primo Tronco (CUP: B37G21000070004 - CIG: 94324808BB)", nel dettaglio:

- attraversamento n°1: corso d'acqua Rio Quadalto, in aree identificate catastalmente al foglio 36 fronte "strade pubbliche" adiacente ai mappali 59 e 63 del Comune di Lizzano in Belvedere (BO), mediante posa di cavi in fibra ottica in canaletta Fe/ZN e parallelismi e manufatti collegati (in fascia di rispetto demaniale);
- attraversamento n°2: corso d'acqua Fosso Bardini, in aree identificate catastalmente al foglio 29 fronte "strade pubbliche" adiacente al mappale 1063 del Comune di Lizzano in Belvedere (BO), lungo la SP71/1 dal km 3+850 al km 4+025 per una tratta pari a 175,00 m;
- attraversamento n°3: corso d'acqua Fosso Cà Guglielmi in aree appartenenti al demanio idrico identificate catastalmente al foglio 43 fronti mappali 17 e 19 del Comune di Lizzano in Belvedere (BO), con riutilizzo di cavidotti aerei già esistenti di tipologia autoportante;
- attraversamento n°4: corso d'acqua Fosso La Neva in aree identificate catastalmente al foglio 43, fronti mappali 99 e 222 del Comune di Lizzano in Belvedere (BO), con riutilizzo di cavidotti aerei già esistenti di tipologia autoportante;

- attraversamento n°5: corso d'acqua Fosso Quaglia, in aree identificate catastalmente al foglio 43 fronti mappali 102 e 172 del Comune di Lizzano in Belvedere (BO), con riutilizzo di cavidotti aerei già esistenti di tipologia autoportante;
- attraversamento n°6: corso d'acqua Fosso dell'Acero, in aree identificate catastalmente al foglio 44 fronti mappali 10 e 18 del Comune di Lizzano in Belvedere (BO), con riutilizzo di cavidotti aerei già esistenti di tipologia autoportante;
- attraversamento n°7: corso d'acqua Torrente Ri, in aree identificate catastalmente al foglio 44 fronte mappale 21 e foglio 45 fronte mappale 12 del Comune di Lizzano in Belvedere (BO), con riutilizzo di cavidotti aerei già esistenti di tipologia autoportante;
- attraversamento n°8: corso d'acqua Fosso del Crocifisso, in aree identificate catastalmente al foglio 42 mappale 52 del Comune di Lizzano in Belvedere (BO), con riutilizzo di cavidotti aerei già esistenti di tipologia autoportante;
- attraversamento n°9: corso d'acqua Fosso dell'Acero, in aree identificate catastalmente al foglio 42 fronti mappali 189 e 89 del Comune di Lizzano in Belvedere (BO), con riutilizzo di cavidotti aerei già esistenti di tipologia autoportante;
- attraversamento n°10: corso d'acqua Fosso del Carlinaio, in aree identificate catastalmente al foglio 42 fronti mappali 133 e 137 del Comune di Lizzano in Belvedere (BO), con riutilizzo di cavidotti aerei già esistenti di tipologia autoportante;
- attraversamento n°11: corso d'acqua Fosso della Maestà d'Ercole, in aree identificate catastalmente al foglio 42 fronti mappali 135 e 154 del Comune di Lizzano in Belvedere (BO), con riutilizzo di cavidotti aerei già esistenti di tipologia autoportante;
- attraversamento n°12: corso d'acqua Rio Cavo, in aree identificate catastalmente al foglio 42 fronte mappale 156 e foglio 55 fronte mappale 10 del Comune di Lizzano

in Belvedere (BO), con riutilizzo di cavidotti aerei già esistenti di tipologia autoportante;

- attraversamento n°13: corso d'acqua Rio Piano, in aree identificate catastalmente al foglio 55 fronti mappali 107 e 9 del Comune di Lizzano in Belvedere (BO), con riutilizzo di cavidotti aerei già esistenti di tipologia autoportante;

Dato atto che in data 13/02/2025 è stata inoltrata richiesta per acquisizione della documentazione antimafia mediante consultazione della Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia (BDNA) ai sensi del d.lgs. n. 159/2011;

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER n. 356 in data 20/11/2024** non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale è assimilabile a "Attraversamenti e parallelismi con cavi aerei e sotterranei" ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Considerato che la concessione è interferente con il Sito Natura 2000 **IT4050002 "Corno alle Scale"** e omonimo parco Regionale, e rientra nel campo di applicazione della L.R. 6/2005;

Preso atto dell'Autorizzazione Idraulica del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Modena dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2025.184932 del 20/10/2025, espressa in senso favorevole con prescrizioni ed allegata come parte integrante del presente atto (**Allegato 1**);

Preso atto della valutazione di incidenza e nulla osta, rilasciati dall'Ente di gestione per i Parchi e la

Biodiversità - Emilia Orientale con **Atto n. 105 del 16/05/2025**, acquisito agli atti in data 16/05/2025 con protocollo n. PG.2025.91137, ai sensi della DGR 1191/2007 così come precisato con DGR 1174/2023 - Nuova VINCA ed ai sensi dell'art. 40 della L.R. 6/2005, che è espresso in senso favorevole senza prescrizioni;

Verificato che, come indicato nel Nulla Osta Idraulico:

- gli attraversamenti **n°5** (corso d'acqua Fosso Quaglia) e **n°8** (corso d'acqua Fosso del Crocifisso), insistono su aree non appartenenti al demanio idrico regionale, e pertanto verranno esclusi dalla presente concessione demaniale;
- è stata rilevata la presenza di ulteriori 2 attraversamenti/parallelismi, nello specifico:
 - attraversamento n° 14 - corso d'acqua affluente del Torrente Ri, in aree identificate catastalmente al foglio 44 fronti mappali 21 e 19 del Comune di Lizzano in Belvedere (BO) e contestuale parallelismo al medesimo corpo idrico nelle aree identificate catastalmente al foglio 44 mappale 19 del Comune di Lizzano in Belvedere (BO);
 - attraversamento n°15 - corso d'acqua senza nome, in aree identificate catastalmente al foglio 44 fronti mappali 7 e 10 del Comune di Lizzano in Belvedere (BO);e pertanto questi ultimi verranno inclusi nella presente concessione demaniale;

Preso atto del parere rilasciato dalla Direzione generale cura del territorio e dell'ambiente della regione Emilia Romagna acquisito agli atti ARPAE con n.PG.2020.171580 del 26/11/2020 che chiarisce che, ai sensi dell'art. 93, comma 2, del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, in caso di occupazioni demaniali con reti di comunicazione elettronica non è dovuto all'amministrazione concedente nè il canone concessorio nè il deposito cauzionale;

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00**;

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del concessionario in data 24/10/2025 (assunta agli atti con PG.2025.189619 del 27/10/2025);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpa;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare alla società FiberCop spa, P.Iva 11459900962 e sede legale in Via Marco Aurelio n.24 - Milano, **la concessione di occupazione di aree demaniali** per attraversamenti con cavi di fibra ottica nell'ambito del "Progetto di posa e l'installazione di infrastrutture FTTH nel territorio Comunale di Lizzano in Belvedere lungo SP71/1 "Cavone" Primo Tronco (CUP: B37G21000070004 - CIG: 94324808BB)", nel dettaglio:

- attraversamento n°1: corso d'acqua Rio Quadalto, in aree identificate catastalmente al foglio 36 fronte "strade pubbliche" adiacente ai mappali 59 e 63 del Comune di Lizzano in Belvedere (BO), mediante posa di cavi in fibra ottica in canaletta Fe/ZN e parallelismi e manufatti collegati (in fascia di rispetto demaniale);
- attraversamento n°2: corso d'acqua Fosso Bardini, in aree identificate catastalmente al foglio 29 fronte "strade pubbliche" adiacente al mappale 1063 del Comune

di Lizzano in Belvedere (BO), lungo la SP71/1 dal km 3+850 al km 4+025 per una tratta pari a 175,00 m;

- attraversamento n°3: corso d'acqua Fosso Cà Guglielmi in aree appartenenti al demanio idrico identificate catastalmente al foglio 43 fronti mappali 17 e 19 del Comune di Lizzano in Belvedere (BO), con riutilizzo di cavidotti aerei già esistenti di tipologia autoportante;
- attraversamento n°4: corso d'acqua Fosso La Neva in aree identificate catastalmente al foglio 43, fronti mappali 99 e 222 del Comune di Lizzano in Belvedere (BO), con riutilizzo di cavidotti aerei già esistenti di tipologia autoportante;
- attraversamento n°6: corso d'acqua Fosso dell'Acero, in aree identificate catastalmente al foglio 44 fronti mappali 10 e 18 del Comune di Lizzano in Belvedere (BO), con riutilizzo di cavidotti aerei già esistenti di tipologia autoportante;
- attraversamento n°7: corso d'acqua Torrente Ri, in aree identificate catastalmente al foglio 44 fronte mappale 21 e foglio 45 fronte mappale 12 del Comune di Lizzano in Belvedere (BO), con riutilizzo di cavidotti aerei già esistenti di tipologia autoportante;
- attraversamento n°9: corso d'acqua Fosso dell'Acero, in aree identificate catastalmente al foglio 42 fronti mappali 189 e 89 del Comune di Lizzano in Belvedere (BO), con riutilizzo di cavidotti aerei già esistenti di tipologia autoportante;
- attraversamento n°10: corso d'acqua Fosso del Carlinaio, in aree identificate catastalmente al foglio 42 fronti mappali 133 e 137 del Comune di Lizzano in Belvedere (BO), con riutilizzo di cavidotti aerei già esistenti di tipologia autoportante;
- attraversamento n°11: corso d'acqua Fosso della Maestà d'Ercole, in aree identificate catastalmente al foglio 42 fronti mappali 135 e 154 del Comune di Lizzano in Belvedere (BO), con riutilizzo di cavidotti aerei già esistenti di tipologia autoportante;

- attraversamento n°12: corso d'acqua Rio Cavo, in aree identificate catastalmente al foglio 42 fronte mappale 156 e foglio 55 fronte mappale 10 del Comune di Lizzano in Belvedere (BO), con riutilizzo di cavidotti aerei già esistenti di tipologia autoportante;
- attraversamento n°13: corso d'acqua Rio Piano, in aree identificate catastalmente al foglio 55 fronti mappali 107 e 9 del Comune di Lizzano in Belvedere (BO), con riutilizzo di cavidotti aerei già esistenti di tipologia autoportante;
- attraversamento n°14 - corso d'acqua affluente del Torrente Ri, in aree identificate catastalmente al foglio 44 fronti mappali 21 e 19 del Comune di Lizzano in Belvedere (BO) e contestuale parallelismo al medesimo corpo idrico nelle aree identificate catastalmente al foglio 44 mappale 19 del Comune di Lizzano in Belvedere (BO);
- attraversamento n° 15 - corso d'acqua senza nome, in aree identificate catastalmente al foglio 44 fronti mappali 7 e 10 del Comune di Lizzano in Belvedere (BO);

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e **durata sino al 31/12/2036** ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), ed il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nell'autorizzazione idraulica, acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904 con PG.2025.184932 del 20/10/2025, allegata al presente atto e che tale autorizzazione costituisce parte

integrante e sostanziale del disciplinare di concessione
(allegato 1);

5) di stabilire l'esenzione sia dal pagamento del canone annuale che del deposito cauzionale per occupazioni demaniali con reti di comunicazione elettronica in seguito a parere rilasciato dalla Direzione generale cura del territorio e dell'ambiente della regione Emilia Romagna acquisito agli atti ARPAE con n.PG.2020.171580 del 26/11/2020, in applicazione dell'art. 93, comma 2, del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259;

6) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

7) di dare atto che sarà dichiarata la decadenza dalla concessione qualora dalle verifiche antimafia e dalle eventuali comunicazioni degli organi competenti dovesse risultare, a carico del concessionario, la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del d.lgs. 159/2011;

8) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

9) di notificare il presente provvedimento al richiedente e di inviarne copia alle seguenti amministrazioni:

- all'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile;
- Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Orientale;

per gli aspetti di competenza

10) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la

trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

11) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli - Ubaldo Cibir;

12) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Leonardo Palumbo

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale, richiesta da FiberCop spa, P.Iva 11459900962 e sede legale in Via Marco Aurelio n.24 - Milano.

Art. 1

Oggetto di concessione

Occupazione di aree demaniali per attraversamenti con cavi di fibra ottica, nel dettaglio:

- attraversamento n°1: corso d'acqua Rio Quadalto, in aree identificate catastalmente al foglio 36 fronte "strade pubbliche" adiacente ai mappali 59 e 63 del Comune di Lizzano in Belvedere (BO);
- attraversamento n°2: corso d'acqua Fosso Bardini, in aree identificate catastalmente al foglio 29 fronte "strade pubbliche" adiacente al mappale 1063 del Comune di Lizzano in Belvedere (BO);
- attraversamento n°3: corso d'acqua Fosso Cà Guglielmi in aree appartenenti al demanio idrico identificate catastalmente al foglio 43 fronti mappali 17 e 19 del Comune di Lizzano in Belvedere (BO);
- attraversamento n°4: corso d'acqua Fosso La Neva in aree identificate catastalmente al foglio 43, fronti mappali 99 e 222 del Comune di Lizzano in Belvedere (BO);
- attraversamento n°6: corso d'acqua Fosso dell'Acero, in aree identificate catastalmente al foglio 44 fronti mappali 10 e 18 del Comune di Lizzano in Belvedere (BO);
- attraversamento n°7: corso d'acqua Torrente Ri, in aree identificate catastalmente al foglio 44 fronte mappale 21 e foglio 45 fronte mappale 12 del Comune di Lizzano in Belvedere (BO);
- attraversamento n°9: corso d'acqua Fosso dell'Acero, in aree identificate catastalmente al foglio 42 fronti mappali 189 e 89 del Comune di Lizzano in Belvedere (BO);

- attraversamento n°10: corso d'acqua Fosso del Carlinaio, in aree identificate catastalmente al foglio 42 fronti mappali 133 e 137 del Comune di Lizzano in Belvedere (BO);
- attraversamento n°11: corso d'acqua Fosso della Maestà d'Ercole, in aree identificate catastalmente al foglio 42 fronti mappali 135 e 154 del Comune di Lizzano in Belvedere (BO);
- attraversamento n°12: corso d'acqua Rio Cavo, in aree identificate catastalmente al foglio 42 fronte mappale 156 e foglio 55 fronte mappale 10 del Comune di Lizzano in Belvedere (BO);
- attraversamento n°13: corso d'acqua Rio Piano, in aree identificate catastalmente al foglio 55 fronti mappali 107 e 9 del Comune di Lizzano in Belvedere (BO);
- attraversamento n°14 - corso d'acqua affluente del Torrente Ri, in aree identificate catastalmente al foglio 44 fronti mappali 21 e 19 del Comune di Lizzano in Belvedere (BO) e contestuale parallelismo al medesimo corpo idrico nelle aree identificate catastalmente al foglio 44 mappale 19 del Comune di Lizzano in Belvedere (BO);
- attraversamento n° 15 - corso d'acqua senza nome, in aree identificate catastalmente al foglio 44 fronti mappali 7 e 10 del Comune di Lizzano in Belvedere (BO);

Pratica n. BO24T0148

Domanda assunta al **Prot. n. PG.2024.187522 del 17/10/2024**

Art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto come indicato nella documentazione allegata alla domanda suddetta, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi;

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto;

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica;

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita, saranno a totale carico del Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente;

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario;

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo Concessionario;

Art.4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'Atto e la scadenza è fissata al **31/12/2036** (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004).

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza, nei termini indicati dall'Art.18 della L.R. n.7/2004;

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione. In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

Art.6

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area da parte del personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la **decadenza della concessione** a norma dell'Art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.7

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale, contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisita al prot. n. PG.2025.184932 del 20/10/2025, trasmessa al titolare in allegato al presente atto (**allegato 1**).

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.